



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 333/2021

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269 comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione artigianale di laterizi in cotto, ubicato in Comune di Castel Viscardo (TR), Loc. Le Trobbe n. 3, della ditta SUGARONI VINCENZO S.r.l., con sede legale in Comune di Castel Viscardo (TR), Loc. Le Trobbe, n. 3.**

### PREMESSE

#### Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Castel Viscardo (TR), acquisita dalla Regione Umbria in data 17/11/2020 con prot. n. 207720, la ditta SUGARONI VINCENZO S.r.l., ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione artigianale di laterizi in cotto, ubicato in Comune di Castel Viscardo (TR), Loc. Le Trobbe, n. 3.

#### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Vista** l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Castel Viscardo con A.U.A. n. 45 del 29/06/2017;

#### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere del Comune di Castel Viscardo (TR), prot. n. 102 del 07/01/2021 acquisita al protocollo regionale in data 08/01/2021 con il n. 2590;

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria del 23/12/2020 prot. 22702 acquisito al protocollo Regionale n. 235306 del 23/12/2020;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nel sito produttivo oggetto del presente atto viene realizzata la produzione artigianale di manufatti in cotto mediante le lavorazioni sequenziali di:
  - 1) approvvigionamento e stoccaggio di argilla su piazzale;
  - 2) lavorazione dell'argilla (laminazione e setacciatura) e stoccaggio al chiuso;
  - 3) stampaggio a mano oppure a pressa;
  - 4) essiccazione naturale ovvero su pavimento riscaldato o in essiccatoio;
  - 5) cottura in forno a metano o a legna;
  - 6) eventuale smaltatura del manufatto;
  - 7) ricottura del manufatto smaltato;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dal processo di cottura dei laterizi in forno alimentato a metano;
- nel punto di emissione E2 vengono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio di n. 5 impianti di combustione alimentati a metano, con potenza termica nominale unitaria dichiarata inferiore a 35 kW, per essiccazione su pavimento dei manufatti in argilla;
- nei punti di emissione E3A e E3B vengono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dal processo di cottura dei laterizi in forno alimentato a legna;
- nel punto di emissione E4 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per spazzolatura dei manufatti in cotto dopo formatura in stampo;
- nel punto di emissione E5 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per spolveratura mediante aspirazione di manufatti in bucchero dopo cottura;
- nel punto di emissione E6 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina per spruzzatura dei manufatti in cotto con smalti ceramici/cristallina;
- nei punti di emissione E7, E8 ed E9 vengono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio di, rispettivamente, n. 3 essiccatoi statici per manufatti formati ad umido;
- nel punto di emissione E10 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da mulino pendolare per macinazione dell'argilla e contestuale essiccazione diretta tramite gas di combustione;
- nel punto di emissione E11 vengono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dal processo di cottura dei laterizi smaltati in forno a muffola discontinuo alimentato a metano;
- nel punto di emissione E12 vengono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dal processo di cottura dei laterizi in forno alimentato a metano;
- il Gestore intende:
  - dismettere l'essiccatoio statico per manufatti ad umido, connesso al punto di emissione E7;
  - installare n.3 forni alimentati a metano per cottura di laterizi smaltati o non, con realizzazione dei punti emissione E13, E14 ed E15;
- nel forno di cottura laterizi connesso ai punti di emissione E3A e E3B verrà utilizzato come combustibile legna da ardere di cui alla parte I, Sezione1, lettera I) dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- le emissioni E3A ed E3B, connesse a forno a "suola mobile" con doppia postazione di carico, vengono attivate alternativamente in funzione del posizionamento dell'impianto;

- il Gestore attesta che gli impianti connessi ai punti di emissione E4, E5 e E6 sono utilizzati per non più di 15 giorni all'anno;
- gli impianti di combustione connessi al punto di emissione E2, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva inferiore a 3 MW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);

#### **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto e al Sindaco del Comune di Castel Viscardo (TR);
  - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto;
  - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti

- di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1** entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E13, E14 ed E15 nell'arco di 10 giorni;
- e.2** successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15 ed, inoltre, per il punto di emissione E3A ovvero E3B;
- e.3** successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità biennale per i punti di emissione E4, E5, E6;
- e.4** per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>espresse come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Fluoro e suoi composti</b>	<b>espressi come HF</b>	<b>DM 25/08/2000 All. 2 (metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)</b>
<b>Fenoli</b>		<b>UNI CEN/TS 13649:2015</b>
<b>Aldeidi</b>		<b>NIOSH 2018:2003</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2017</b>
<b>Ossidi di zolfo</b>	<b>espressi come SO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14791:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.5** nel forno di cottura dei laterizi connesso al punto di emissione E3A e E3B è consentito esclusivamente l'utilizzo come combustibile di legna da ardere di cui alla Parte I Sezione 1, lettera l) dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- e.6** ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri, lo stoccaggio dell'argilla dovrà essere realizzato in ambienti coperti e confinati su tutti i lati dei cumuli di materiale sfuso;
- e.7** mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.8** annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- e.9** l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presenta autorizzazione, dovrà essere realizzato

**entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;**

## **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE

**Geom. Roberto Tafani**



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale SUGARONI VINCENZO s.r.l.****Unità Produttiva: Castel Viscardo (TR)****Loc. Le Trobbe n. 3**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Forno cottura laterizi	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	4.300	24	88	450	8,60	0,79	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E2	Impianti di combustione essiccamento	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. dd)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E3A	Forno a legna cottura laterizi	Polveri	50	mg/Nm <sup>3</sup>	3.000	24	132	420	11,80	0,64	-	-	
		Ossidi di azoto	1500										
		Ossidi di zolfo	1500										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale SUGARONI VINCENZO s.r.l.****Unità Produttiva: Castel Viscardo (TR)****Loc. Le Trobbe n. 3**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E3B	Forno a legna cottura laterizi	Polveri	50	mg/Nm <sup>3</sup>	3.000	24	132	420	11,80	0,64	-	-	
		Ossidi di azoto	1500										
		Ossidi di zolfo	1500										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E4	Spazzolatrice mattoni	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	3.600	4	15	Ambiente	4,00	0.40	-	-	Filtro a cartucce
E5	Postazione spolveratura manufatti in bucchero	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	12.000	4	15	Ambiente	5.50	0.60	-	-	Filtro a cartucce
E6	Cabina spruzzatura smalti	Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	1.850	4	10	Ambiente	4,00	0.22	-	-	Setto filtrante
E8	Essiccatoio statico	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	6.800	20	12	70	6,50	0,35	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale SUGARONI VINCENZO s.r.l.****Unità Produttiva: Castel Viscardo (TR)****Loc. Le Trobbe n. 3**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E9	Essiccatoio statico	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	15.350	24	160	70	6,60	0,60	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E10	Mulino pendolare	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	8.000	8	12	-	7,45	-	-	-	Filtro a maniche
		Ossidi di azoto	200										
E11	Forno a metano cottura laterizi smaltati	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	380	24	12	65	6,20	0,30	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E12	Forno cottura laterizi smaltati	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	800	24	12	65	6,20	0,30	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										

## Allegato 1

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Ragione Sociale SUGARONI VINCENZO s.r.l.

Unità Produttiva:

Castel Viscardo (TR)

Loc. Le Trobbe n. 3

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E13	Forno a metano cottura laterizi /laterizi smaltati	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	380	24	36	300	6,20	0,30	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E14	Forno a metano cottura laterizi smaltati	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	380	24	36	300	6,20	0,30	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										
E15	Forno a metano cottura laterizi /laterizi smaltati	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	380	24	36	300	6,20	0,30	-	-	
		Ossidi di azoto	200										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		Fenoli e aldeidi	20										
		Fluoro e suoi composti	5										

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

<b>Legenda:</b>	
Punto Emissione	Note
E1, 3A, 3B, E11, E12	Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 18% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> Ossidi di zolfo espressi come SO <sub>2</sub> Fluoro e suoi composti espressi come HF Valore limite per S.O.V. espresso come C.O.T. comprensivo di aldeidi e fenoli.
E8, E9	Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 17% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> Ossidi di zolfo espressi come SO <sub>2</sub> Fluoro e suoi composti espressi come HF Valore limite per S.O.V. espresso come C.O.T. comprensivo di aldeidi e fenoli.
E10	Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 17% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub>
E13, E14, E15	Nuovi punti di emissione. Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 18% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> Ossidi di zolfo espressi come SO <sub>2</sub> Fluoro e suoi composti espressi come HF Valore limite per S.O.V. espresso come C.O.T. comprensivo di aldeidi e fenoli.

**Nota - Qualora vi fossero variazioni delle caratteristiche geometriche e/o fisiche delle emissioni (rispetto al presente quadro riassuntivo) dovranno essere espressamente motivate e comunicate con la messa a regime dell'impianto.**